



Posizione aziendale inaccettabile

Nelle giornate di mercoledì 26 e giovedì 27 settembre è proseguito il confronto previsto dal Verbale di Ricognizione, sottoscritto lo scorso 31 luglio.

Abbiamo rappresentato all'Azienda la richiesta unitaria di trovare un accordo complessivo e di prospettiva per i lavoratori del Gruppo sui seguenti argomenti:

- **contrattazione di secondo livello di Gruppo:** definire un impianto normativo ed economico, che accompagni il processo di riorganizzazione aziendale, stabilendo misure di tutela e valorizzazione per tutto il personale. Nel merito abbiamo avanzato richieste su: Orari di Servizio (dalle 8 alle 20, senza attività lavorativa il lunedì per chi sarà adibito al sabato), Mobilità territoriale (con riferimento alle norme già condivise nell'Accordo del 29 luglio 2011), Inquadramenti e Percorsi professionali (con salvaguardia di quelli in essere), Indennità, Part Time e conciliazione dei tempi di vita e lavoro, Premio di Risultato, conferma dei Buoni Pasto e applicazione del Contratto Nazionale in tema di previdenza complementare per i giovani (versamento aziendale 4%);
- **occupazione:** ricercare tutti gli spazi che ne favoriscano la tenuta e la crescita, anche attraverso i contratti di solidarietà espansivi e insourcing;
- **contenimenti dei costi:** misure eque, temporanee ed eccezionali per quanto riguarda il costo del lavoro (fruizione ferie arretrate, ex festività e contenimento degli straordinari) e solo in presenza di tagli ai costi per consulenze, retribuzioni del top management, semplificazioni delle strutture.

Le risposte dell'Azienda sono state provocatorie e inaccettabili:

- **Taglio del costo del lavoro** con la riduzione di 8 giornate annue fino al 30 giugno 2015, articolate in: 4 giorni di ferie in meno, 2 giorni di ex festività in meno (per le restanti fruizione obbligatoria senza monetizzazione), 2 giorni di riduzione della prestazione lavorativa senza trattamento economico, in base al D.M. 158/2000. Ha comunicato l'uscita di una circolare sul blocco dello straordinario.
- **Orario delle filiali dalle 7,30 alle 21,30.**
- **Occupazione ed eccedenze di personale,** l'Azienda ha ritirato la precedente proposta di gestione degli eventuali esuberanti a livello di Gruppo, rimandando tale gestione alle singole società.
- **Buoni Pasto,** l'Azienda ha comunicato che "le regole in materia applicate sino al 30 settembre cesseranno di produrre ogni effetto a decorrere dal 1° novembre 2012". Ha però dichiarato che in futuro, in caso di individuazione di

nuove regole, non intende perseguire il principio dell'importo uguale per tutti i lavoratori.

- **Contrattazione di secondo livello**, l'Azienda si è limitata a una vaga disponibilità collegata al raggiungimento di soluzioni condivise sul "pacchetto" complessivo (riduzione del costo del lavoro e aumento di produttività).

Riteniamo grave e inaccettabile l'atteggiamento dell'Azienda, che non ha colto il valore delle nostre proposte e ha provocatoriamente presentato una posizione basata solo su pesanti sacrifici per i lavoratori.

Con questa impostazione la Banca alimenta tensioni tra il personale e compromette il dialogo tra le parti necessario in una fase delicata come l'attuale, in cui comunque il Gruppo presenta una situazione complessivamente migliore rispetto al settore.

Di fronte alla gravità del momento riteniamo indispensabile esperire tutte le possibilità di trattativa per cambiare le posizioni dell'Azienda entro i termini previsti dalla procedura contrattuale, la cui scadenza è fissata per il 15 ottobre.

Nel caso in cui la posizione aziendale rimanesse immutata assumeremo tutte le possibili azioni di mobilitazione.

Milano, 27 settembre 2012

**DELEGAZIONI TRATTANTI GRUPPO INTESA SANPAOLO
Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub - Ugl - Uilca**